

LEGENDA

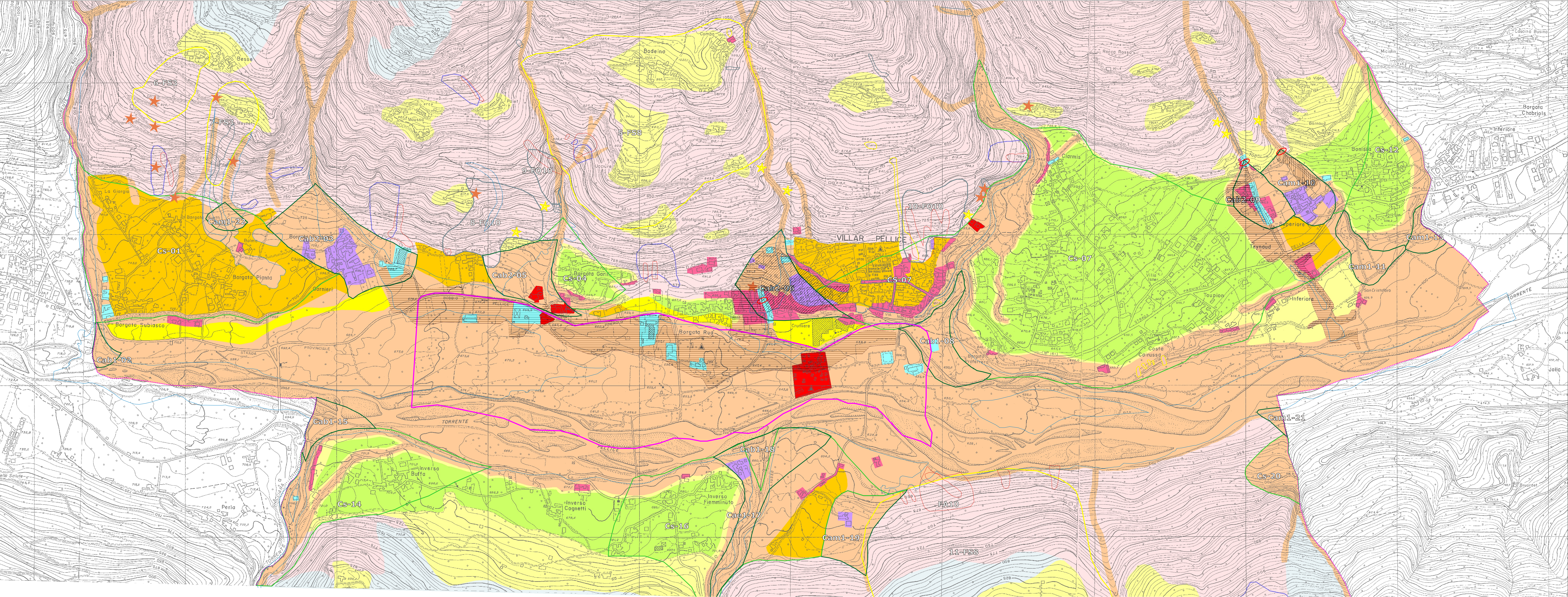
- Classe I**
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1988 e delle Norme per le Costruzioni vigenti e relative Istruzioni.
- Classe II1**
Aree caratterizzate dalla presenza della falda freatica a debole profondità - edificabili dopo specifici studi di dettaglio volti all'individuazione di interventi atti alla corretta regimazione delle eque meteoriche. La realizzazione dei piani interrati e seminterrati sarà valutata a seguito di specifiche indagini volte alla valutazione della soggiacenza della falda freatica in condizioni di minimo stagionale.
- Classe II1**
Aree caratterizzate dalla presenza della falda freatica a debole profondità - edificabili dopo specifici studi di dettaglio volti all'individuazione di interventi atti alla corretta regimazione delle acque meteoriche. La realizzazione dei piani interrati e seminterrati sarà valutata a seguito di specifiche indagini volte alla valutazione della soggiacenza della falda freatica i n condizioni di minimo stagionale.
- Classe II2**
Aree interessate da fenomeni di alluvionamento da parte del reticolo idrografico secondario, con lama d'acqua di ridotta altezza e bassa energia; zone di ristagno e/o inadeguata regimazione delle acque superficiali - edificabili dopo specifici studi di dettaglio volti all'individuazione di interventi atti alla corretta regimazione delle acque meteoriche e da uno specifico studio idraulico come riportato nelle Norme di Attuazione.

- Classe IIIa**
Porzioni di territorio inedificate ed inedificabili che presentano caratteri geomorfologici e/o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.
Per le opere pubbliche infrastrutturali non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato dalla normativa di settore e dalle disposizioni sugli specifici procedimenti autorizzativi. Per gli edifici isolati, le grange e le grandi baite da tempo esistenti, ad esclusione degli edifici ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente (frane, valanghe ecc...) e degli edifici che insistono in tutto o in parte entro le fasce di rispetto (larghezza minima 10 m - R.D. 523/1904) delle linee di deflusso minori e dei canali artificiali e nei settori interessati da fenomeni di alluvionamento da parte del reticolo idrografico principale e/o secondario, nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato e utilizzato ai fini abitativi, sono ammissibili gli interventi che non comportano un incremento del carico antropico in riferimento a quanto indicato al cap. 7, parte II dell'Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 07 aprile 2014. Dovrà comunque essere sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall'art. 18.7 delle Norme di Attuazione del PAI (rinuncia al risarcimento in caso di danni a cose e/o a persone).
Per tutti gli edifici, anche non espressamente cartografati, ricadenti in aree esposte a valanghe, valgono i vincoli pertinenti alla classe IIIb4.
- Classe IIIa1**
Aree alluvionate od alluvionabili da parte del reticolo idrografico principale; settore assiale di conoidi attivi o riattivabili; alvei dei corsi d'acqua formanti il reticolo idrografico minore. Aree caratterizzate dalla presenza di orli e scarpate di superfici terrazzate ad elevato contrasto morfologico (scarpate e fasce di rispetto) - non edificabili.
- Classe IIIa2**
Aree gravate da condizionamenti geomorfologici negativi (forte acclività, pareti rocciose, corpi di frana attivi e quiescenti, settori di versante soggetti a diffusa instabilità, settori di versante interessati da i processi di dinamica valanghiva, ecc...) che ne impediscono l'uso ai fini edificatori - non edificabili.

- Classe IIIb**
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente (si veda il Cronoprogramma degli interventi di dettaglio riportato nella Relazione geologica).
- Classe IIIb2**
Aree gravate da condizionamenti di tipo geomorfologico ed idrogeologico per le quali, in assenza di interventi di riassetto territoriale, sono consentite solo trasformazioni che non comportino aumento del carico antropico - a seguito della realizzazione delle opere saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
- Classe IIIb3**
Aree gravate da condizionamenti di tipo geomorfologico ed idrogeologico per le quali, in assenza di interventi di riassetto territoriale, sono consentite solo trasformazioni che non comportino aumento del carico antropico - a seguito della realizzazione delle opere saranno possibili solo interventi che comportino un modesto incremento del carico antropico.
- Classe IIIb4**
Aree gravate da condizionamenti di tipo geomorfologico ed idrogeologico per le quali, in assenza di interventi di riassetto territoriale, sono consentite solo trasformazioni che non comportino aumento del carico antropico - anche a seguito della realizzazione delle opere saranno possibili solo interventi che non comportino incremento del carico antropico.
- Classe IIIc**
Aree nelle quali le condizioni di pericolosità sono tali da richiedere una rilocalizzazione delle strutture esistenti.

Classe III indifferenziata
Versanti montani generalmente non edificati o con presenza di edifici isolati. Zona complessivamente di Classe IIIa, con locali aree di classe II non cartografabili. L'analisi geomorfologica di dettaglio è rinviata ad eventuali future varianti di piano conseguenti a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche. Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, atte ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (classe seconda, oppure IIIb), valgono tutte le limitazioni previste per la classe IIIa.

Limite aree soggette alla L. 3 agosto 1998, n 267.



PERIMETRAZIONE DEI DISSESTI

- Processi di trasporto di massa sui conoidi**
- Conoidi attivi:
- Cae1 - conoide a pericolosità molto elevata con interventi di sistemazione inesistenti o inefficaci/negativi;
 - Cab1 - conoide a pericolosità elevata con interventi di sistemazione inesistenti o inefficaci/negativi;
 - Cab2 - conoide a pericolosità elevata con interventi di sistemazione migliorativi.
 - Cam1 - conoide a pericolosità medio-moderata con interventi di sistemazione inesistenti o inefficaci/negativi.
 - CS - Conoidi stabilizzati.

- Processi di dinamica dei versanti**
- Frane areali
- Frane attive (FA)
 - Frane quiescenti (FQ)
 - Frane stabilizzate (FS)
- Frane puntuali (non cartografabili a causa della modesta estensione)
- TIPOLOGIA FRANE:
 - 1: frane di crollo;
 - 3: frane per scivolamento rotazionale;
 - 6: frane per colamento rapido;
 - 8: deformazioni gravitative profonde di versante;
 - 9: saturazione e fluidificazione della coltre detritica

Se non diversamente specificato, si tratta di fenomeni per saturazione e fluidificazione della copertura detritica attivatisi a seguito degli ultimi eventi alluvionali di riferimento (1977 - 2000 - 2008)

Settori soggetti ad instabilità del versante

Dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia

- Aree di fondovalle e di conoide interessate nel corso degli ultimi eventi alluvionali di riferimento da dissesti legati alla dinamica torrentizia caratterizzati da intensità/pericolosità dei processi molto elevata (EeA).

Reticolo idrografico secondario: dati bibliografici derivanti dallo "Studio idraulico rii minori per l'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I." (febbraio 2003):

- Aree allagabili per TR 20 anni (EeA)
- Aree allagabili per TR 200 anni (EbA)
- Aree allagabili per TR 500 anni (EmA)

Confine comunale



GEOALPI CONSULTING
Geologia - Idrogeologia - Geotecnica - Geologia strutturale
GEOLOGI ASSOCIATI
Elisabetta ARRI - Marco BARBERO - Raffaella CANONICO - Francesco PERES
Piva 09303590013

REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



COMUNE DI
VILLAR PELLICE

VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. DEL PRGI
DEL COMUNE DI VILLAR PELLICE

PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

TAVOLA 10
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA - C.T.P.
SCALA 1:5.000

I TECNICI INCARICATI
DOTT. GEOL. MARCO BARBERO

DOTT. GEOL. RAFFAELLA CANONICO

SETTEMBRE 2018

Via Saluzzo, 52 - 10064 Pinerolo (TO)

telefono / Fax +39 0121 375017

info@geoalpiconsulting.it

www.geoalpiconsulting.it